

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”

INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

UNIVERSITA’ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Prof.ssa Chiara MORELLI

Dott.ssa Emma ALTOMARE

Moncalieri, 7 novembre 2023



**Finanziato
dall’Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell’Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

ORIENTAMENTO ATTIVO D.M. 934/2022

Finalità Corsi di Orientamento attivo

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

PNRR 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – UPO CUP C61I23000140006

SPERIMENTAZIONE A.S. 2022/2023 nell’ambito dell’azione d) DM 934/2022

d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale

STRUMENTI: Somministrazione del QSS (Questionario sulle Strategie di Studio) - Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione e orientamento (Cornoldi et al.)

OBIETTIVO: indagare le credenze metacognitive degli studenti in relazione alle strategie di studio, per evidenziare quanto le strategie di studio sono ritenute importanti e usate per migliorare l’apprendimento.

SPERIMENTAZIONE A.S. 2022/2023 nell’ambito dell’azione d) DM 934/2022

Strumento: Parte I - 39 strategie di studio (flessibilità, programmazione, concentrazione, lettura, uso di sottolineature e schemi, memorizzazione, ripasso, gestione della situazione d’esame/verifica).

Agli studenti è stato chiesto di valutare l’efficacia di ogni strategia proposta, indipendentemente dall’impegno effettivo, con una scala Lickert a 7 punti, dove 1 corrisponde a «nessuna utilità» e 7 a «massima utilità».

Dopo un intervallo di almeno 40 minuti è stata proposta la Parte II del QSS, 39 strategie presentate in ordine diverso rispetto alla parte I.

In particolare, lo strumento prevede l’individuazione di **8** strategie «**molto efficaci**» e **8** strategie «**non valide o di scarsa utilità**».

PNRR 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – UPO CUP C61I23000140006

QSS - Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione e orientamento (Cornoldi et al.)

Lo strumento consente di valutare 3 INDICI relativi alla conoscenza e alla consapevolezza delle strategie di studio da parte delle studentesse e degli studenti.

Il I° INDICE si riferisce alle **convinzioni dello studente** circa l'efficacia delle strategie attuate da uno studente ideale, sono conoscenze METACOGNITIVE. I risultati di questo indicatore rappresentano la **VALUTAZIONE D'EFFICACIA**.

Il II° INDICE fa riferimento a come lo studente percepisce il proprio approccio allo studio. La richiesta è proprio quella di ***indicare cosa si fa realmente mentre si studia***. (**VALUTAZIONE D'USO**).

Il III° INDICE è la **IN(COERENZA) STRATEGICA** che è data dalla distanza fra le valutazioni di efficacia e le valutazioni d'uso.

Questo terzo indicatore è particolarmente significativo, perché riflette la capacità dello studente di **utilizzare le strategie** valutate effettivamente come le **più valide** e di **non utilizzare quelle** che egli stesso ritiene **meno efficaci**.

DATI SPERIMENTAZIONE STRUMENTO QSS

Indirizzo di studio: scientifico

n. campione: 306 di cui n. F = 179 e n. M = 127

Classi = III e IV Secondaria di 2° grado

Tempi somministrazione QSS = (10 minuti Parte I, 10 minuti Parte II)

Modalità somministrazione: carta e matita

Punteggi medi complessivi standardizzati QSS Scuola Secondaria di 2° grado

Punteggi medi complessivi (protocollo di standardizzazione)							
Efficacia		Uso		Incoerenza strategica		Coerenza strategica	
Media	DS	Media	DS	Media	DS	Media	DS
184,1	23,35	170,86	27,97	46,39	16,49	187,61	16,49

RISULTATI SPERIMENTAZIONE STRUMENTO QSS

Lo strumento è stato proposto a 306 studenti iscritti a corsi di studio ad indirizzo scientifico (179 femmine e 127 maschi), delle Scuole secondarie di 2° grado. I dati elaborati hanno evidenziato una evidente discrepanza tra il SE' IDEALE e il SE' REALE dello studente, nell'approccio allo studio, dato dal rapporto tra indicatore d'uso e indicatore di efficacia. La condizione è confermata dall'indicatore di «**incoerenza strategica**». Questo significa che, per svariati motivi che non abbiamo potuto indagare, un numero significativo di studenti del campione arruolato (pari al 51%) adotta strategie di studio che loro stessi ritengono poco efficaci e/o viceversa non applicano le strategie che riconoscono efficaci. Se analizziamo, infatti, il punteggio medio di efficacia del campione arruolato notiamo che esso è perfettamente sovrapponibile al punteggio medio della popolazione standardizzata.

Indicatori	Punteggi medi standardizzati	Punteggi medi campione
Efficacia	184,1	180,14
Uso	170,86	153,61
Incoerenza strategica	46,39	55,78
Coerenza strategica	187,61	177,64

RISULTATI SPERIMENTAZIONE STRUMENTO QSS

L'indicatore di «**incoerenza strategica**» consente di distinguere gli studenti con carriere scolastiche più stentate rispetto agli studenti con prestazioni scolastiche buone. I dati presenti in letteratura confermano la correlazione tra prestazioni scolastiche migliori e maggiori capacità metacognitive, tanto è vero che detto indicatore è considerato un **predittore del successo scolastico**. (Cornoldi, De Beni e Gruppo MT 2001).

Nel campione preso in considerazione il 49% delle studentesse e degli studenti dimostra di avere una buona coerenza strategica e **un uso flessibile e metacognitivo delle diverse strategie di studio**, con una prevalenza delle femmine (61%) rispetto ai maschi (39%).

L'**eccellenza** in termini di competenze metacognitive è rappresentata dal **24%** del campione, composto da studentesse e studenti particolarmente strategici, con **indicatore di coerenza strategica molto alto**, ovvero compreso tra 205 e 230 (valore teorico max = 234). E' noto, infatti, che a una migliore conoscenza e a un uso più flessibile e metacognitivo delle diverse strategie di studio corrispondono risultati di apprendimento e, quindi, prestazioni scolastiche più elevati (De Beni, Moè, Cornoldi, 2001)

CONCLUSIONI

Sarebbe opportuno prevedere **programmi di intervento focalizzati** per stimolare una riflessione sulle ragioni che hanno determinato una bassa coerenza strategica, nell'obiettivo di indurre le studentesse e gli studenti a migliorare il metodo di studio e, quindi, le prestazioni scolastiche. Sarebbe, inoltre, interessante correlare i dati di questa indagine con gli «indicatori di successo», ovvero: la regolarità della frequenza, l'effettivo rendimento scolastico, l'ammissione all'anno successivo.